

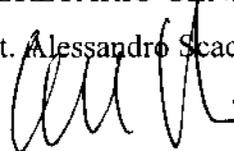
ATTESTAZIONE PUBBLICAZIONE ALL'ALBO CAMERALE

La presente determinazione n. 23 del 26/11/10..... adottata d'urgenza dal
Presidente della Giunta Camerale è pubblicata all'Albo camerale il giorno 26/11/10... e
vi rimarrà per 7 giorni consecutivi fino al 3/12/10.....

Pavia, 26/11/10

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott. Alessandro Scaccheri)



DETERMINAZIONE N. 23 DEL 25/4/10 ADOTTATA D'URGENZA DAL PRESIDENTE DELLA GIUNTA CAMERALE PER L'ADESIONE AL PARTENARIATO DEL PROGETTO INTEGRATO D'AREA (PIA) DENOMINATO "FRA IL TICINO E L'EX-PO: STORIE DI ACQUA E CASTELLI IN PROVINCIA DI PAVIA", PRESENTATO DALLA PROVINCIA DI PAVIA A VALERE SUL 2° BANDO ASSE 4 EXPO 2015 - LINEA D'INTERVENTO 4.1.1.1 - DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE (POR) COMPETITIVITA' 2007-2013

Il Presidente

visto lo Statuto camerale approvato con deliberazione del Consiglio n. 2 del 17.9.2001 e successive modifiche ed integrazioni e richiamato, in particolare, l'art. 1 che contempla le funzioni di promozione del territorio e dell'economia locali che fanno capo all'Ente;

richiamata la decisione n. C(2007)/3784 del 1 agosto 2007 con cui, in attuazione della normativa europea in materia di Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), la Regione Lombardia approvava il Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013 – Obiettivo Competitività Regionale e occupazione – (P.O.R. Competitività), al fine di accrescere e di rafforzare la competitività e la dinamicità dell'economia lombarda;

richiamata altresì la DGR VIII/8298 del 29/10/2008 che approvava le Linee guida di attuazione del suddetto Programma;

ricordato che gli obiettivi e le linee di intervento del POR Competitività sono articolati in 4 Assi e che l'Asse 4 è dedicato alla *"Tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale"*, la cui Linea d'intervento 4.1.1.1 prevede, da un lato, la *"Promozione e diffusione di una fruizione sostenibile nel sistema delle aree protette e nelle aree della rete ecologica lombarda attraverso la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale"* e, dall'altro, la *"Realizzazione e promozione di itinerari turistici per la fruizione sostenibile delle risorse culturali e ambientali"*;

rilevato che, con deliberazione n. 10919 del 23/12/ 2009, la Giunta Regionale ha approvato l'iniziativa *"Circuiti ed itinerari di acqua e civiltà in preparazione ad Expo 2015"*, individuando l' "area Navigli" - ricompresa tra il Ticino e l'Adda - quale ambito d'intervento strategico per la realizzazione di circuiti e di itinerari d'acqua in funzione di Expo 2015, da realizzare con l'approvazione di uno specifico bando e con i finanziamenti dell'Asse 4 del POR 2007-2013;

dato atto che la Regione Lombardia – con DDUO 27 aprile 2010 n. 4390 del Dirigente UO Programmazione Comunitaria 2000-2006 – Azioni di marketing territoriale e di attrattività degli investimenti - ha emanato il 2° bando per la concessione dei contributi a valere sull'Asse 4 Expo 2015, Linea di Intervento 4.1.1.1 del POR sopra descritta;

considerato che i contributi vengono erogati su presentazione di appositi Progetti Integrati d'Area (P.I.A.), da parte di specifici Partenariati di Progetto cui possono aderire gli

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PAVIA

Enti Locali, anche in forma associata, gli Organismi di diritto pubblico con finalità sociale, culturale, ambientale o di promozione del turismo, gli Enti ecclesiastici e, infine, i Soggetti privati senza scopo di lucro e le Fondazioni;

rilevato che la Provincia di Pavia ha proposto alle Istituzioni del territorio che, a vario titolo, hanno compiti e funzioni di programmazione e di pianificazione territoriale, di partecipare alla stesura e alla realizzazione di un P.I.A. sul tema "*Fra il Ticino e l'Ex-Po: storie di acqua e castelli in provincia di Pavia*";

preso atto che, a seguito dei contatti avviati, la Provincia di Pavia ha attivato la fase di predisposizione del suddetto P.I.A., sia attraverso tavoli per la definizione delle singole componenti del piano che tramite la raccolta di schede progettuali sintetiche da parte dei potenziali partners, con il risultato di individuare le seguenti azioni prioritarie (che declinano la citata Linea di Intervento 4.1.1.1.), da realizzare con sinergie sovra-comunali:

- valorizzazione del paesaggio e del patrimonio storico culturale;
- realizzazione e riqualificazione di reti escursionistiche e circuiti culturali e naturalistici;
- definizione di strumenti e di interventi di sostenibilità ambientale;

rilevato che la proposta progettuale della Camera di Commercio di Pavia si intitola "*Il Web: strumento di congiunzione tra promozione turistica e crescita economica*" e concerne la realizzazione di una piattaforma web in grado di raccogliere, elaborare, gestire e mettere a disposizione dei turisti un'ingente quantità di dati e di informazioni di interesse storico-artistico, enogastronomico e sui servizi turistici offerti dal territorio;

dato atto che è stata predisposta una bozza di Protocollo d'intesa per la candidatura del Progetto Integrato d'Area "*Fra il Ticino e l'Ex-Po: storie di acqua e castelli in provincia di Pavia*" che, alla data del 24/11/2010, vede la partnership tra i seguenti soggetti: Provincia di Pavia - in qualità di soggetto Capofila, Comune di Pavia, Comune di Vigevano, Comune di Belgioioso, Comune di Linarolo, Comune di Monticelli Pavese, Comune di Spessa Po, Comune di Pieve Porto Morone, Comune di Valle Salimbene, Comune di Zerbo, Comune di Bereguardo, Comune di Chignolo Po, Comune di Zerbolò, Comune di Torre d'Isola, Ente Fiere Castelli di Belgioioso e Sartirana, Provincia Ligure dell'Ordine Eremitano di S. Agostino, Ente Parco Lombardo del Ticino, oltre alla CCIAA Pavia;

ritenuto opportuno, data la stretta connessione con le richiamate finalità istituzionali della CCIAA, dar seguito, formalizzandola, alla partnership instaurata e sottoscrivere il relativo Protocollo;

considerato che il Bando fissa come termine di scadenza per la presentazione dei P.I.A. il 30/11/2010;

ritenuta, pertanto, la necessità di adottare un provvedimento d'urgenza, in quanto non sono previste adunanze della Giunta Camerale entro il 30/11/2010;

con l'assistenza del Segretario Generale

DETERMINA

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PAVIA

1. di approvare, per le motivazioni esposte in premessa, la partecipazione della Camera di Commercio di Pavia al P.I.A. intitolato "*Fra il Ticino e l'Ex-Po: storie di acqua e castelli in provincia di Pavia*", con una proposta progettuale sul tema "*Il web: strumento di congiunzione tra promozione turistica e crescita economica*", avente ad oggetto la realizzazione di una piattaforma web in grado di raccogliere, elaborare, gestire e mettere a disposizione dei turisti un'ingente quantità di dati e di informazioni di interesse storico-artistico, enogastronomico e sui servizi turistici offerti dal territorio;
2. di prendere atto che il costo totale di suddetto intervento ammonta a € 90.000,00 IVA inclusa;
3. di prevedere il cofinanziamento del suddetto intervento con risorse proprie per un massimo di € 50.000,00, riservandosi di determinare, con successivo provvedimento, le relative poste contabili a seguito dell'approvazione del progetto da parte di Regione Lombardia;
4. di approvare la bozza di Protocollo d'intesa per la candidatura del Progetto Integrato d'Area "*Fra il Ticino e l'Ex-Po: storie d'acqua e castelli in provincia di Pavia*", quale parte integrante del presente provvedimento (All. A), autorizzando il Legale Rappresentante dell'Ente, o un suo delegato, a provvedere alla sottoscrizione nei termini stabiliti;
5. di dare mandato alla Provincia di Pavia, in qualità di capofila della prevista partnership, a presentare il suddetto P.I.A. alla Regione Lombardia entro i termini previsti dal relativo Bando;
6. di sottoporre il presente provvedimento a ratifica nella prossima riunione della Giunta Camerale.

Pavia, 25/11/20

IL SEGRETARIO GENERALE
(Alessandro Scaccheri)



IL PRESIDENTE
(Giacomo de Ghislanzoni Cardoli)



Allegato "A" alle del. adottate d'urgenza dal Presidente
n. 23 del 20/11/10

ALLEGATO I

Programma Operativo Regionale Competitività (2007-2013)

BANDO ASSE 4

LINEA DI INTERVENTO 4.1.1.1

**“Promozione e diffusione di una fruizione sostenibile nel
sistema
delle aree protette e nelle aree della rete ecologica lombarda
attraverso la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale
e
ambientale”**

**“Realizzazione e promozione di itinerari turistici per la
fruizione
sostenibile delle risorse culturali e ambientali”**

**Approvato con decreto del Dirigente della Unità Organizzativa Programmazione
Comunitaria 2000-2006, azioni di marketing territoriale e di attrattività agli
investimenti della Direzione Generale Industria, PMI e Cooperazione
n. __ del __**

Protocollo di Intesa

per la candidatura del Progetto Integrato D'area

“FRA IL TICINO E L'EX-PO: STORIE DI ACQUA E CASTELLI IN PROVINCIA DI PAVIA”

-----§-----

La Provincia di Pavia, in persona del **Presidente** -----, legale rappresentante *pro-tempore*, con sede legale in __ (C.F. _____; Partita I.V.A. _____),

Il Comune di Pavia, in persona del **Sindaco** -----, legale rappresentante *pro-tempore*, con sede legale in __ (C.F. _____; Partita I.V.A. _____),

Il Comune di Vigevano, in persona del **Sindaco** -----, legale rappresentante *pro-tempore*, con sede legale in __ (C.F. _____; Partita I.V.A. _____),

Il Comune di Belgioioso, in persona del **Sindaco** -----, legale rappresentante *pro-tempore*, con sede legale in __ (C.F. _____; Partita I.V.A. _____),



Il **Comune di Linarolo**, in persona del **Sindaco** -----, legale rappresentante *pro-tempore*, con sede legale in __ (C.F. _____; Partita I.V.A. _____),

Il **Comune di Monticelli Pavese**, in persona del **Sindaco** -----, legale rappresentante *pro-tempore*, con sede legale in __ (C.F. _____; Partita I.V.A. _____),

Il **Comune di Spessa Po**, in persona del **Sindaco** -----, legale rappresentante *pro-tempore*, con sede legale in __ (C.F. _____; Partita I.V.A. _____),

Il **Comune di Pieve Porto Morone**, in persona del **Sindaco** -----, legale rappresentante *pro-tempore*, con sede legale in __ (C.F. _____; Partita I.V.A. _____),

Il **Comune di Valle Salimbene**, in persona del **Sindaco** -----, legale rappresentante *pro-tempore*, con sede legale in __ (C.F. _____; Partita I.V.A. _____),

Il **Comune di Zerbo**, in persona del **Sindaco** -----, legale rappresentante *pro-tempore*, con sede legale in __ (C.F. _____; Partita I.V.A. _____),

Il **Comune di Chignolo Po**, in persona del **Sindaco** -----, legale rappresentante *pro-tempore*, con sede legale in __ (C.F. _____; Partita I.V.A. _____),

Il **Comune di Zerbolò**, in persona del **Sindaco** -----, legale rappresentante *pro-tempore*, con sede legale in __ (C.F. _____; Partita I.V.A. _____),

Il **Comune di Bereguardo**, in persona del **Sindaco** -----, legale rappresentante *pro-tempore*, con sede legale in __ (C.F. _____; Partita I.V.A. _____),

Il **Comune di Torre Isola**, in persona del **Sindaco** -----, legale rappresentante *pro-tempore*, con sede legale in __ (C.F. _____; Partita I.V.A. _____),

La **CCIAA Pavia**, in persona del **Presidente** -----, legale rappresentante *pro-tempore*, con sede legale in __ (C.F. _____; Partita I.V.A. _____),

L'**Ente Fiere Castelli di Belgioioso e Sartirana**, in persona del **Presidente** -----, legale rappresentante *pro-tempore*, con sede legale in __ (C.F. _____; Partita I.V.A. _____),

La **Provincia Ligure dell'Ordine Emerito di S. Agostino**, in persona del **Padre Giustino Casciano** Legale rappresentante *pro-tempore*, con sede legale in __ (C.F. _____; Partita I.V.A. _____),

L'**Ente Parco Lombardo del Ticino** in persona del **Padre Giustino Casciano** Legale rappresentante *pro-tempore*, con sede legale in __ (C.F. _____; Partita I.V.A. _____),

Visti, Presi atti e Dati per acquisiti i seguenti documenti/fonti/decisioni:

- il Regolamento (CE) N. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e di abrogazione del regolamento (CE) n. 1783/1999;
- il Regolamento (CE) N. 1083/2006 del Consiglio dell'11 Luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;



- il Regolamento (CE) N. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 sulle modalità di applicazione degli stessi regolamenti sopra richiamati, nonché del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- la Decisione C(2007) 3784 del 1 agosto 2007 di approvazione del Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013 della Regione Lombardia;
- la DGR n. VIII/7100 del 18 aprile 2008 "Organizzazione dell'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Competitività 2007-2013. Obiettivo Competitività e occupazione – FESR";
- la DGR n. VIII/8298 del 29 ottobre 2008 con la quale sono state approvate le "Linee guida di attuazione del programma operativo competitività regionale e occupazione -FESR 2007-2013-. Primo provvedimento";
- le determinazioni assunte dal Comitato di sorveglianza nella riunione del 13 febbraio 2008 e del 31 ottobre 2008;
- che l'Asse 4 del POR "Tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale" viene attuato attraverso la Linea di Intervento 4.1.1.1 "Promozione e diffusione di una fruizione sostenibile nel sistema delle aree protette e nelle aree della rete ecologica lombarda attraverso la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale" - "Realizzazione e promozione di itinerari turistici per la fruizione sostenibile delle risorse culturali e ambientali";
- rilevato che la Giunta regionale, con deliberazione n. 10919 del 23 dicembre 2009, ha approvato l'iniziativa "Circuiti ed itinerari d'acqua e civiltà in preparazione ad Expo 2015" nonché gli indirizzi per la Sua attivazione, che individuano l'area Navigli, ricompresa tra il Ticino e l'Adda, quale ambito d'intervento strategico rispetto al quale declinare il tema dei circuiti, ed itinerari d'acqua in funzione di Expo 2015, da realizzare con l'approvazione di uno specifico bando e con i finanziamenti dell'Asse 4 del PORL 2007-2013;
- considerato che la deliberazione n. VIII/10919 del 23 dicembre 2009 prevede che la citata iniziativa venga attuata attraverso lo sviluppo di progetti integrati d'area multifunzionali con una connotazione sovra comunale, di particolare complessità, che sviluppano in forma integrata la componente ambientale finalizzate al turismo sostenibile;
- dato atto che con decreto n. 1730 del 25 febbraio 2010 è stato nominato, coerentemente a quanto previsto dalla d.g.r. 7100/2008, il Nucleo Interdizionale, composto dai rappresentanti delle Direzioni Generali interessate nonché da esperti esterni all'amministrazione regionale, per la definizione dello schema di bando attuativo della Linea di Intervento 4.1.1.1 del PORL e della citata d.g.r. n. 10919 del 23 dicembre 2010;
- visto il bando, nonché i relativi allegati A, B, C, D, contenenti le modalità di attuazione della citata Linea di intervento 4.1.1.1 del PORL 2007-2013 nonché dell'iniziativa di cui alla d.g.r. n. 10919 del 23 dicembre 2009, approvati con d.d.u.o. n. 4390 del 27 aprile 2010;
- rilevato in particolare che la citata deliberazione n. 10919 del 23 dicembre 2009 ha previsto che l'area di riferimento dell'iniziativa fosse costituita dai Comuni già eleggibili all'Asse 4 del POR:
 - o ricompresi nel Parco del Ticino;
 - o rivieraschi del Po e ricompresi tra le confluenze (foci) dei fiumi Ticino e Adda;
 - o ricompresi nel sistema delle aree protette interessato dalla rete dei Navigli e dal sito Expo (Parco delle Groane, Parco Nord Milano, Parco Agricolo sud Milano, Parco Naturale del



- Bosco delle Querce, riserve e monumenti naturali delle province di Milano e Pavia ricompresi nell'area tra Ticino e Adda);
- o che tra i territori interessati dal Bando rientrano anche i Comuni di: Pavia, Vigevano, Belgioioso, Linarolo, Monticelli Pavese, Spessa Po, Pieve Porto Morone, Valle Salimbene, Zerbo, Chignolo Po, Zerbolò, Bereguardo, Torre Isola;
- che, in attuazione del punto 2) della citata DGR n. VIII/7100 del 18 aprile 2008, il Direttore Generale Industria, PMI e Cooperazione ha nominato, con d.d.g. n. 8001 del 21 luglio 2008, quale Responsabile dell'Asse 4 " Tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale" la d.ssa Olivia Postorino, Dirigente dell'Unità Organizzativa Programmazione Comunitaria 2000-2006, Azioni di marketing territoriale e di attrattività agli investimenti;
 - che le risorse finanziarie a sostegno di tale linea di intervento ammontano ad euro 19.750.000,00, stanziati sull'U.P.B. 3.3.2.3.381.7134 "Spese per l'attuazione del Programma FESR 2007-2013 Asse 4 "Tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale" del bilancio regionale;
 - che il bando citato è conforme a quanto definito dal Programma Operativo Regionale, Asse 4 "Tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale", di cui alla Decisione C(2007) 3784 del 1 agosto 2007 e che le modalità di attuazione sono coerenti con le finalità e i contenuti delle Linee Guida per l'Asse 4, approvate con DGR n. VIII/8298 del 29 ottobre 2008;
 - la l.r. 20/2008 nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;
 - la DGR n. VIII/518 del 4 agosto 2005 con la quale è stato approvato e riconosciuto il Sistema Turistico "Po di Lombardia.."
 - le proposte progettuali della Provincia di Pavia, dei Comuni di: Pavia, Vigevano, Belgioioso, Linarolo, Monticelli Pavese, Spessa Po, Pieve Porto Morone, Valle Salimbene, Zerbo, Chignolo Po, Zerbolò, Bereguardo, Torre Isola, della CCiAA di Pavia, dell'Ente Fiere Castelli di Belgioioso e Sartirana, della Provincia Ligure dell'Ordine Emerito di S. Agostino, dell'Ente Parco Lombardo del Ticino
 - la delibera n.....del.....della Provincia di Pavia;
 - la delibera n.....del.....del Comune di Pavia;
 - la delibera n.....del.....del Comune di Vigevano;
 - la delibera n.....del.....del Comune di Belgioioso;
 - la delibera n.....del.....del Comune di Linarolo;
 - la delibera n.....del.....del Comune di Monticelli Pavese;
 - la delibera n.....del.....del Comune di Spessa Po;
 - la delibera n.....del.....del Comune di Pieve Porto Morone;
 - la delibera n.....del.....del Comune di Valle Salimbene;
 - la delibera n.....del.....del Comune di Zerbo;
 - la delibera n.....del.....del Comune di Chignolo Po;
 - la delibera n.....del.....del Comune di Zerbolò;
 - la delibera n.....del.....del Comune di Bereguardo;
 - la delibera n.....del.....del Comune di Torre Isola;
 - la delibera n.....del.....della CCiAA di Pavia;
 - la delibera n.....del..... dell'Ente Fiere Castelli di Belgioioso e Sartirana;
 - la delibera n.....del..... della Provincia Ligure dell'Ordine Emerito di S. Agostino;



- la delibera n.....del..... dell'Ente Parco Lombardo del Ticino

Considerato inoltre che

- la Provincia di Pavia e i Comuni di.....partecipano al sistema turistico "Po di Lombardia" che ha come obiettivo....."
- la Provincia di Pavia , il Commissario Straordinario del Governo per Expo Milano 2015, Expo 2015 SPA e La Città di Milano hanno siglato un protocollo d'intesa per collaborare all'organizzazione di Expo Milano 2015;
- il Comune di Pavia e il Comune di Milano hanno siglato un protocollo d'intesa.....;
- la Provincia di Pavia insieme alle Province Lombarde di Cremona, Mantova e ad altre Province di altre Regioni hanno siglato un protocollo d'intesa volto alla "valorizzazione e alla tutela del territorio delle popolazioni della valle del Po";
- la Provincia di Pavia insieme alla Regione Lombardia, all'Autorità di Bacino del Fiume Po, all'Agenzia Interregionale per il Po, all'Arni, al Consorzio Parco Lombardo della Valle del Ticino, ai Comuni Rivieraschi del Po, all'Azienda Regionale per i Porti di Cremona e Mantova, all'Associazione Acqua Benessere e Sicurezza, all'Associazione Amici del Po e alla Compagnia di Navigazione del Po Occidentale hanno siglato un Protocollo di Intesa per lo Sviluppo della Navigazione turistica del Tratto del Fiume Po in Provincia di Pavia;
- nell'anno 2009 la Provincia di Pavia e i comuni di Pavia, Vigevano, Belgioioso, Linarolo, Monticelli Pavese, Spessa Po, Pieve Porto Morone, Valle Salimbene, Zerbo, Chignolo Po, Zerbolo, Bereguardo, Torre Isola hanno deciso di promuovere la governance ambientale, tramite strumenti adeguati;
- nei mesi tra maggio e ottobre la Provincia di Pavia e i comuni di Pavia, Vigevano, Belgioioso, Linarolo, Monticelli Pavese, Spessa Po, Pieve Porto Morone, Valle Salimbene, Zerbo, Chignolo Po, Zerbolo, Bereguardo, Torre Isola hanno realizzato incontri con i portatori di interesse per la promozione del Progetto Integrato d'Area;



convengono e stipulano quanto segue

Art. 1 (Efficacia delle premesse).

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto il quale impegna ed obbliga i soggetti firmatari al rispetto di quanto in esso contemplato, previsto e disciplinato.

Art. 2 (Oggetto).

Con il presente **Protocollo di Intesa** i soggetti sottoscrittori addivengono alla formale identificazione e strutturazione del processo partenariale, finalizzato alla candidatura alla Regione Lombardia – Assessorato Piccola e media industria del Progetto Integrato d'Area in allegato "FRA IL TICINO E L'EX-PO: STORIE DI ACQUA E CASTELLI IN PROVINCIA DI PAVIA" (d'ora in avanti PIA), attraverso l'individuazione del soggetto capofila.

I soggetti sottoscrittori individuano sin d'ora le iniziative di implementazione operativa di cui in premessa, prevedendo l'opportunità e la possibilità di attivare ulteriori iniziative e strumenti operativi per il raggiungimento degli obiettivi.

Art. 3 (Soggetto capofila)

In coerenza con quanto in premessa, i soggetti sottoscrittori riconoscono di comune e unanime accordo alla Provincia di Pavia il ruolo di CAPOFILA

Al Capofila, oltre a guidare e animare il partenariato sia nella fase di predisposizione sia in quella di realizzazione del PIA, vengono attribuite le seguenti funzioni:

- guidare e animare il partenariato sia nella fase di predisposizione sia in quella di realizzazione del PIA;
- coordinamento del PIA e del partenariato;
- proposta di una strategia di sviluppo condivisa;
- amministrazione, direzione e valutazione di ogni azione del progetto;
- accompagnamento e supporto tecnico nella definizione e attuazione delle iniziative di sviluppo, compreso il supporto nei rapporti con i soggetti esterni al partenariato;
- raccordo con eventuali soggetti terzi incaricati in nome e per conto di tutta la partnership;
- firma di accordi e convenzioni:
 - o per migliorare la fruizione del territorio valorizzando i tratti culturali, ambientali e turistici;
 - o per incentivare la mobilità sostenibile all'interno del PIA;
- predisposizione dell'atto di accettazione dell'aiuto finanziario per la Regione Lombardia;
- referente unico nei confronti di Regione Lombardia per gli aspetti amministrativi e di rendicontazione economica e dei risultati del PIA;
- acquisto della segnaletica integrata sull'itinerario comune, nei casi in cui la stessa non sia già prevista nell'operazione del partner di competenza;
- soggetto responsabile ed attuatore delle attività di informazione e comunicazione attraverso uno specifico piano di azioni di sistema per la promozione e la valorizzazione del PIA ed in particolare del patrimonio culturale e ambientale a supporto della fruizione turistica della realtà oggetto dell'intervento;
- monitoraggio delle singole operazioni e dell'andamento complessivo del PIA;



- convocazione trimestrale dell'assemblea dei partner del PIA per valutare la necessità di apportare eventuali modifiche e integrazioni alle singole operazioni e al piano di azioni di sistema per la promozione e la valorizzazione del territorio.

Art. 4 (Impegni e obblighi dei Soggetti firmatari)

Le parti si impegnano a realizzare il PIA "FRA IL TICINO E L'EX-PO: STORIE DI ACQUA E CASTELLI IN PROVINCIA DI PAVIA" di cui con la firma del presente atto dichiarano di conoscere, in particolare per quanto di loro competenza, il contenuto del programma che verrà presentato alla Regione Lombardia; fermo restando che alla Provincia di Pavia in quanto soggetto capofila è assegnata la responsabilità dell'amministrazione, direzione e valutazione di ogni azione del progetto come definito al precedente Art. 3.

I soggetti sottoscrittori assumono quindi l'impegno di sviluppare e di attivare tutte le iniziative e gli strumenti operativi che consentano un'efficace implementazione della strategia di sviluppo individuata nel PIA, demandando al soggetto capofila la puntuale declinazione della stessa.

Qualora le amministrazioni lo riterranno opportuno potranno ulteriormente definire le diverse iniziative anche attraverso la sottoscrizione di ulteriori protocolli.

I soggetti sottoscrittori sono inoltre obbligati a:

- predisporre tutta la documentazione richiesta dal bando di cui in premessa entro il 30 novembre 2011;
- a richiedere le autorizzazioni necessarie alla realizzazione delle operazioni entro il 30 novembre 2010 ed a consegnarle al capofila entro la data ultima richiesta dalla Regione;
- entro 50 giorni dalla pubblicazione delle graduatorie alla Regione Lombardia, le parti si impegnano a consegnare al Capofila (che provvederà a protocollarle alla Regione Lombardia entro 60 giorni dalla pubblicazione delle graduatorie) gli atti di disponibilità delle aree e degli immobili oggetto di intervento;
- assicurare la copertura finanziaria con risorse economiche proprie delle spese non coperte dal contributo;
- assicurare che i lavori di realizzazione degli interventi inizino entro i termini stabiliti;
- porre particolare attenzione alle fasce più deboli dell'utenza in coerenza con le politiche di inclusione sociale nella realizzazione degli interventi (accessibilità alle persone diversamente abili, servizi alle persone e alle famiglie);
- porre particolare attenzione alle politiche delle pari opportunità (coinvolgimento di imprese a presenza femminile, giovanile, di lavoratori disabili, di residenti non italiani);
- ampliare anche alle ore serali, l'orario di visita dei luoghi della cultura oggetto dell'itinerario del PIA;
- prevedere entro 180 giorni dalla conclusione dei lavori, per le opere e attività che non verranno gestiti direttamente, la pubblicazione di un bando di gara per l'affidamento all'esterno della gestione dell'opera;
- promuovere la mobilità sostenibile e gli strumenti di sostenibilità ambientale all'interno dei territori di propria competenza;
- realizzare le attività in conformità alla domanda di ammissione che verrà presentata alla Regione Lombardia ed entro i termini stabiliti dal relativo decreto di concessione;



- realizzare interventi conformi a quelli individuati nel progetto ammesso dalla Regione Lombardia e/o nelle varianti autorizzate;
- utilizzare i contenuti comuni definiti nel paternariato, per la realizzazione di segnaletica o cartellonistica relativa alla singola operazione di competenza;
- installazione della segnaletica e cartellonistica comune, fornita dalla Provincia di Pavia;
- concedere, entro 50 giorni dalla pubblicazione delle graduatorie sul BURL della Regione Lombardia, alla Provincia di Pavia la disponibilità delle aree limitatamente allo spazio in cui verrà posta la segnaletica integrata;
- realizzare un Info Point, anche avvalendosi di strutture già esistenti, sul proprio territorio di competenza e in concomitanza dell'itinerario, dove verrà promosso il PIA e tutte le sue peculiarità;
- concedere, entro 50 giorni dalla pubblicazione delle graduatorie sul BURL della Regione Lombardia, alla CCIAA di Pavia la disponibilità delle aree limitatamente allo spazio presso gli "Info Point" in cui verranno posti i "Totem" informativi;
- rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di:
 - tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, e nel dettaglio:
 - D.Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137".
 - L.R. n. 86 del 30 novembre del 1983 "Piano generale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale";
 - Direttiva Habitat;
 - concorrenza e di sicurezza;
 - contratti di lavori, servizi e forniture;
 - urbanistica e valutazione di impatto;
 - rischio idrogeologico e fasce fluviali;
- conservare per un periodo di dieci anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo, la documentazione originale di spesa;
- mantenere la destinazione d'uso dei beni mobili per cinque anni a decorrere dalla data di chiusura del PIA;
- mantenere la destinazione d'uso dei beni immobili e la pubblica fruizione degli stessi per dieci anni a decorrere dalla data di chiusura del PIA;
- non cedere o alienare l'infrastruttura per dieci anni a decorrere dalla data di chiusura del PIA;
- fornire rendiconti periodici bimestrali alla fine di ogni fase sullo stato di realizzazione delle attività, sull'andamento delle operazioni, sui ritardi o anticipi, sul raggiungimento degli obiettivi secondo le modalità definite da Regione Lombardia;
- comunicare periodicamente i dati per il monitoraggio degli interventi, secondo le modalità definite dalla Regione;
- rispettare ed a far rispettare le direttive comunitarie, nazionali e regionali di riferimento vigenti in materia di appalti pubblici;



- iniziare le attività previste dal progetto dal giorno successivo all'accettazione dell'aiuto finanziario, ad eccezione delle spese tecniche di progettazione, le quali possono essere iniziate dal 01/01/2009;
- entro n°15 giorni dall'accettazione dell'aiuto da parte del Capofila, le parti dispongono, tramite apposito provvedimento per gli enti pubblici o dichiarazione del Legale Rappresentante per gli enti privati, al distacco parziale e temporaneo del personale al PIA indicando i nominativi e le ore dedicate. Tale documentazione deve pervenire entro n°30 giorni dall'atto di accettazione dell'aiuto al soggetto Capofila;
- non variare durante l'esecuzione delle attività i nominativi del personale inseriti preventivamente nel progetto presentato alla Regione Lombardia, salvo la sostituzione con soggetti con requisiti tali da non intaccare le priorità sulle quali era stato finanziato il progetto;
- realizzare almeno il 70% della spesa ammissibile approvata per ogni operazione di propria competenza

Art. 5 (Assemblea del partenariato)

Le parti convengono di costituire l'assemblea del partenariato che sarà la struttura organizzativa e gestionale del progetto con funzioni di indirizzo e di governo nella implementazione della strategia di sviluppo territoriale del PIA, nella definizione dei contenuti della segnaletica comune, nell'aggiornamento ed eventuale riorientamento strategico. L'assemblea del partenariato è costituita dai rappresentanti di tutti i soggetti partners. Il gruppo dovrà essere costituito entro la prima riunione, dopo la firma dell'accettazione tra il soggetto Capofila e la Regione Lombardia.

La prima assemblea dovrà essere convocata dal responsabile del progetto Dr..... del soggetto Capofila almeno una volta ogni tre mesi, ovvero ogni volta che i soggetti del partenariato lo riterranno opportuno e comunque su richiesta di almeno un membro dello stesso, nelle forme ritenute più opportune.

Le decisioni del gruppo di lavoro sono prese a maggioranza dei presenti, fatte salve le competenze del Capofila, derivanti dal presente atto.

Art. 6 (Attività di coordinamento)

L'attività di coordinamento è affidata come indicato all'Art. 3 al soggetto Capofila il quale, per l'espletamento di attività specifiche quali ad esempio attività di segretariato, o per competenze tecniche specifiche richieste dalla peculiarità del PIA, potrà essere affiancato da soggetti esterni selezionati secondo le procedure vigenti in materia.

Eventuali costi aggiuntivi rispetto a quanto ottenuto da Regione Lombardia ai sensi del bando POR Asse 4, saranno concordati preventivamente tra tutti i partners.

Art. 7 (Attività di monitoraggio)

Il Responsabile del progetto avrà il compito di seguire tutte le fasi del progetto e di produrre un documento di monitoraggio.

Il Responsabile del progetto è autorizzato a richiedere a tutti i partner i rendiconti periodici sullo stato di realizzazione delle attività, sull'andamento delle operazioni, sui ritardi o anticipi, sul raggiungimento degli obiettivi

Nel caso in cui lo ritenga necessario potrà convocare immediatamente un'assemblea straordinaria



Art. 8 (Attività di promozione)

Il Soggetto Capofila dovrà attivare azioni di sistema per la promozione del territorio di riferimento con particolare attenzione alla valorizzazione del patrimonio culturale ed ambientale. Le azioni sono volte all'organizzazione di eventi, alla progettazione e alla realizzazione di campagne di sensibilizzazione, di materiale informativo, didattico e specialistico.

Tutti i partners dovranno realizzare sull'itinerario del PIA e all'interno del proprio territorio di competenza un "Info Point", anche avvalendosi di strutture già esistenti, dove verrà promosso il PIA e tutte le sue peculiarità. All'interno degli "Info Point" dovrà essere presente il materiale promozionale del PIA e i "Totem" informativi.

Tutti i partner si impegnano a concedere alla CCIAAA di Pavia la disponibilità delle aree limitatamente allo spazio presso gli "Info Point" in cui verranno posti i "Totem" informativi

Art. 9 (Promozione di strumenti di sostenibilità ambientale)

L'Ente Parco Lombardo del Ticino si impegna entro il 30/06/2014 alla definizione e promozione della Carta dell'Ambiente; vale a dire alla definizione e stipula tra tutti i partners del PIA di un Protocollo d'Intesa dove verranno definite le politiche, le metodologie e le misure da adottare per il rispetto dell'ambiente in un'ottica di eco-sostenibilità.

Tutti i partners si dovranno impegnare a firmare il Protocollo d'Intesa di cui sopra, alla sua attuazione e alla promozione dello stesso in tutto il territorio di loro competenza.

Art. 10 (Promozione della mobilità sostenibile)

Tutti i partners si devono impegnare alla promozione della mobilità sostenibile nei territori di loro competenza, in particolare:

- entro il 30/06/2014 la Provincia di Pavia dovrà stipulare le convenzioni con i soggetti che si occupano di trasporto collettivo su ruota e su rotaia per l'estensione degli orari sul territorio di competenza del PIA;
- entro il 30/06/2014 la Provincia di Pavia in nome e per conto del PIA dovrà attivare direttamente tramite l'imbarcazione di proprietà ovvero tramite convenzioni con privati, nei periodi in cui il fiume è navigabile, sui fiumi Ticino e Po le seguenti tratte di trasporto di persone e biciclette:
 - Vigevano - Bereguardo (ponte di barche);
 - Bereguardo (ponte di barche) - Pavia (lido);
 - Pavia (lido) - Linarolo
 - Linarolo - Spessa Po;
 - Spessa Po – Chignolo Po.

I costi per la stipula delle convenzioni e/o per l'attivazione di eventuali servizi dovranno essere valutati tra i partners in relazione alla sostenibilità economica.

Art. 11 (Definizione segnaletica comune)

La Provincia di Pavia acquisterà la segnaletica e cartellonistica integrata sull'itinerario comune, nei casi in cui la stessa non sia già prevista nell'operazione del partner di competenza.



Tutti i partners, nel caso in cui non sia già prevista nell'operazione di competenza, si impegnano ad installare, nelle aree di competenza decise di comune accordo dall'assemblea del paternariato, la segnaletica comune fornita dalla Provincia.

Tutti i partner compreso il Capofila dovranno rispettare i contenuti della segnaletica comune decisi dall'assemblea del paternariato.

Art. 12 (Attività di gestione delle opere)

I partners si impegnano a gestire direttamente e ad attivare una manutenzione ordinaria e straordinaria per una durata di 10 anni dalla fine del progetto gli interventi eventualmente finanziati. Per le opere e attività che non verranno gestite direttamente, i partners dovranno prevedere entro 180 giorni dalla conclusione dei lavori, la pubblicazione di un bando di gara per l'affidamento all'eterno per la durata di almeno 10 anni della gestione dell'opera;

Art. 13 (Erogazione dei contributi)

Il Capofila si impegna, nel caso fosse unico destinatario dei fondi, a versare gli importi di competenza di ciascun partner, nei limiti del finanziamento ricevuto ed a seguito della presentazione di fatture quietanzate, salvo per la quota di anticipo che verrà versata a ciascun partner in proporzione alle attività e spese da sostenere.

Art. 14 (Responsabilità)

Fermo restando il presente Accordo di Partenariato, le Parti prendono atto che la realizzazione del Progetto, nonché gli obblighi posti a carico dei Soggetti beneficiari dal Bando e dagli atti a questo conseguenti, gravano singolarmente su ciascuno di esse, fatta eccezione per gli obblighi stabiliti esclusivamente a carico del Partner Capofila, dei quali risponde soltanto tale soggetto.

Ciascuna parte è responsabile in proprio per danni derivanti dal mancato adempimento anche parziale degli obblighi previsti in questo accordo, si assume inoltre ogni tipo di onere e responsabilità giuridico-finanziaria in relazione alla propria quota di budget e in relazione ad ogni eventuale danno apportato agli altri partner e/o al soggetto Capofila, causato da parziali o totali inadempienze rispetto alle attività e spese previste dal PIA.

Art. 15 (Validità del Protocollo d'Intesa)

La validità del presente accordo è subordinata all'ammissione del PIA all'aiuto previsto dal POR Lombardia 2007-2013 Linea di Intervento 4.1.1.1 Expo

Art. 16 (Durata del Protocollo d'Intesa)

Il presente accordo, in coerenza con l'orizzonte temporale previsto dagli strumenti di programmazione regionale e comunitaria più sopra richiamati, si intende valido sino al 30/06/2014. Successivamente sarà rinnovabile per ulteriori tre anni su richiesta degli Enti firmatari.

Art. 17 (Modificazioni ed integrazioni)

Eventuali modifiche e/o integrazioni al presente accordo saranno ratificate dall'Assemblea del paternariato.



Il presente accordo decorre dalla data di accettazione delle parti, e potrà essere modificato solo per atto sottoscritto dalle parti.

Letto, confermato e sottoscritto

.....

Le parti dichiarano di approvare espressamente il contenuto tutte le clausole di cui ai punti dei seguenti articoli: art. 3 (Soggetto capofila); art. 4 (Impegni e obblighi dei Soggetti firmatari); Art. 6 (Attività di coordinamento); Art. 8 (Attività di promozione); Art. 9 (Promozione di strumenti di sostenibilità ambientale); art. 10 (Promozione della mobilità sostenibile); Art. 11 (Definizione segnaletica comune); art. 12 (Attività di gestione delle opere); art. 13 (Erogazione dei contributi); art. 14 (Responsabilità); art. 15 (Validità del Protocollo d'Intesa); art. 16 (Durata del Protocollo d'Intesa).

Letto, confermato e sottoscritto

.....

